



CLAIRE GIBAUT, direttrice d'orchestra, ospite al festival "Contemporanea"

# La pioniera delle donne sul podio “Con la musica riesco a parlare”

## IL PERSONAGGIO/1

SIMONA ROMAGNOLI

BIELLA

Sarà la direttrice d'orchestra Claire Gibault a chiudere oggi, alle 18 a Palazzo Ferrero al Piazzo, la III edizione di «Contemporanea: parole e storie di donne», il festival curato da Irene Finiguerra e Barbara Masoni che offre uno sguardo al femminile sul mondo, partendo dai libri. Anche Claire Gibault prenderà spunto dall'autobiografia «Direttrice d'orchestra - La mia musica, la mia vita» nel dialogo con Stefano Giacomelli, direttore dell'Accademia Perosi, in un incontro organizzato in collaborazione con la Fondazione Olly.

L'ospite, che ha debuttato come direttrice d'orchestra all'Opera di Lione ed è stata la prima donna a dirigere la

**Un percorso difficile  
“Mi dicevano brava  
ma poi facevo  
solo l'assistente”**

Filarmonica del Teatro alla Scala e i musicisti dei Berliner Philharmoniker, nel 2011 ha fondato la Paris Mozart Orchestra, una formazio-

ne etica che si esibisce nei teatri, nelle scuole e nelle carceri. Nel 2020 ha inoltre dato vita a un concorso internazionale di direzione d'orchestra per sole donne, denominato «La Maestra».

Come racconta anche nei primi capitoli del suo libro, la sua vita è stata immersa da subito nella musica, ma anche nel silenzio: «Mi sono avvicinata alla musica quando avevo quattro anni - spiega - e mio padre è stato il mio primo maestro. Ripensando a quei primi anni, mi sono resa conto che è stato ancora lui, e in particolare una sua frase, a condizionare la mia scarsa propensione a parlare. La musica è quindi diventata il mio vero linguaggio, un codice attraverso il quale esprimermi e comunicare».

Il suo percorso è iniziato come violinista a Le Mans (la città dove è nata nel 1945), ma già a 13 anni è nato in lei il desiderio di salire sul podio e impugnare la bacchetta (anche se preferisce dirigere usando solo le mani): «Dal mio posto di violinista, proprio sotto il leggio del direttore, osservavo i suoi movimenti e ne rimanevo incantata. Le prime esperienze le ho fat-

to in quel periodo, quando il direttore mi lasciava spesso il compito di preparare i secondi violini».

In seguito è iniziata la sua formazione come direttrice d'orchestra. In questo ambito, come donna, è stata pioniera. Ha partecipato a un concorso che metteva a disposizione due posti per studiare a Parigi e lo ha vinto: «Nel percorso di formazione non ho incontrato particolari ostacoli. Le difficoltà sono venute quando ho intrapreso la carriera professionale. Tutti erano pronti a riconoscere le mie capacità, mi apprezzavano moltissimo come assistente, ma arrivare a essere direttrice è stato complicato».

Con tanta passione, pazienza e dedizione alla fine Claire Gibault ci è riuscita e il suo consiglio, in generale, è di essere intraprendenti, muoversi anche in autonomia, per dimostrare le proprie capacità. «Oggi è più facile - conclude - ma a una giovane aspirante direttrice consiglieri di non aspettare di essere chiamata a dirigere un'orchestra e di riunire invece un po' di musicisti e di formare una propria orchestra. Fare esperienza, esercitarsi e

dimostrare ciò che si è in grado di fare è il modo migliore per crescere e formarsi». —

## IL PROGRAMMA

### Ultima giornata tra inclusività e resilienza

La giornata conclusiva del festival «Contemporanea» oggi a Palazzo Ferrero al Piazzo offre appuntamenti sull'inclusività: alle 9 Cosima Bucciolo e Silvia Polleri parlano del progetto InGalera, un ristorante nato all'interno del carcere di Bollate; alle 10 Luisa Pavesi e Rossella Rasori si confrontano sul tema dei viaggi inclusivi e delle esperienze di benessere. Degli abiti come strumenti di comunicazione parlerà alle 11 Susanna Ausoni, mentre alle 12 Alessandro Milan e Viola Ardone si confronteranno sulla resilienza. All'ora di pranzo la stessa Ardone proporrà un approfondimento su Natalia Ginzburg e alle 15 Nadia Fusini parlerà di Virginia Woolf. Il tema della leadership sarà affrontato alle 16 da Cristina Scocchia. Alle 17 è attesa la scrittrice esordiente Espérance Hakuzwimana.